



La **Traviata** messa in scena al Comunale sembra stravolgere le intenzioni del cupo dramma d'amore in tre atti ispirato a *Verdi* dall'opera di Dumas. In questa produzione, il tragico racconto si dipana attraverso una serie di scenografie essenziali: in apertura una casa d'asta che, nelle discutibili intenzioni del regista, dovrebbe simboleggiare la presunta mercificazione dell'amore da parte di Violetta. Un vasto appartamento parigino dove la giovane donna intrattiene i suoi ospiti, un rifugio di campagna, una bisca e, infine, la sterile stanza malata dove tutto ha termine. Ma non tutte le evocazioni di intenso amore e tristezza presenti nella musica di Verdi, che fanno di *Traviata* un capolavoro, sono state veicolate in modo efficace, soprattutto nei dialoghi più intimi e sussurrati. In fondo è un'opera semplice nella struttura, ma articolata e complessa nei suoi risvolti.

Tragica, perché racconta la storia di un grande amore che muore prima che abbia la possibilità di fiorire, dolorosa perché punteggiata continuamente dal rimpianto. Germont si rammarica di aver portato via Violetta da Alfredo, Alfredo si rammarica della sua rabbia nei confronti di Violetta, e Violetta, forse solo in parte, si rammarica per aver consentito che Alfredo se ne innamorasse.

Ogni personaggio prende decisioni avventate ed emotive e, quando matura la percezione dei propri errori, è sempre troppo tardi. Non c'è nulla di più tragico della sensazione di aver perso tempo prezioso e della incapacità di apportare modifiche alla propria esistenza. La vera natura del rimpianto è tragica. *Germont (Simone Del Savio)*, il padre di Alfredo che convince Violetta a sacrificare la sua felicità, è abile e vocalmente puntuale, rubando spesso la scena, ma forse non offre nella sua compiutezza la totalità delle sfumature di questo personaggio ed il senso di trasformazione che è poi la chiave per la risoluzione dell'opera nel terzo e conclusivo atto.

La Traviata - Teatro Comunale di Bologna, 8 Maggio 2019

Scritto da Paolo Marchegiani ed Eulalia Grillo
Martedì 14 Maggio 2019 17:57



tegi e non per Maria Elena. Si affaccia una stanza con un letto, un
cassero e un armadio. La stanza è vuota.

gli si è addormentato. Si è addormentato. Si è addormentato. Si è
addormentato. Si è addormentato. Si è addormentato. Si è addormentato.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE